



Poliziotti al posto dei lavavetri per chiedere più sicurezza

VICENZA Poliziotti ai semafori al posto dei lavavetri, distribuiscono cartoline, per chiedere che il governo adotti provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, che li prepari all'emergenza terrorismo. È stata la singolare protesta di ieri del Sindacato autonomo di polizia Sap.



LA PROTESTA. Agenti hanno distribuito volantini agli automobilisti all'incrocio tra viale Dal Verme e via Sant'Antonino

Poliziotti "rubano" il posto a lavavetri

Il sindacato: «Sette milioni spesi per pulizie e per la sicurezza?»

Poliziotti ai semafori al posto dei lavavetri, per distribuire 500 mila cartoline agli automobilisti e sensibilizzare il Governo perché adotti provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, soprattutto in un momento di emergenza terrorismo. È l'iniziativa del Sap (Sindacato autonomo di polizia): ieri gli agenti, dalle 8.30, hanno distribuito materiale informativo all'incrocio tra viale Dal Verme e via Sant'Antonino. La protesta si è svolta contemporaneamente in tutta Italia e la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigurava l'immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco.

«Un dato campeggia: la Camera dei deputati spende sette milioni all'anno per le puli-

zie e non si trovano sei milioni per un corso di antiterrorismo con il quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio - ha considerato Oscar Acciardi, segretario Sap di Vicenza - Una situazione intollerabile. Abbiamo dunque deciso di "rubare" il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici, aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità».

Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turnover, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli

idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 sovrintendenti e quello di 14.000 ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un corso antiterrorismo per 12.000 operatori.

«Il Sap ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai sei punti - ha aggiunto Acciardi -. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto antiterrorismo. L'obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato. La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poliziotti agli incroci per distribuire cartoline agli automobilisti



Il volantino della protesta

